PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Articolo 26, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, corretto dal d.lgs 106/2009

Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione.

Giugno 2016

INDICE

1) PREMESSA

2) L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE
2.1 Generalità del - committente
2.2 Servizio di Prevenzione e Protezione
2.3 Referente

3) NATURA DELLE PRESTAZIONI E DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI

4) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI

5) VERIFICA TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE O LAVORATORI AUTONOMI

6) INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAV.
6.1 Luoghi di lavoro
6.2 Attività lavorative
6.3 Gestione delle emergenze

7) RISCHI DA INTERFERENZA
7.1 Premessa e riferimenti normativi
7.2 Valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza
7.3 Misure generali per ridurre i rischi
7.4 Altre misure

8) DETERMINAZIONE DEI COSTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE

9) SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO

1) PREMESSA

Il presente documento, allegato al contratto di appalto o d'opera, è redatto in adempimento all'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 modificato dal D.Lgs. 106/2009 ed ha la finalità, da parte del datore di lavoro, di gestire adeguatamente i rischi per la salute dei lavoratori peranti presso le proprie sedi e derivanti dalle potenziali interferenza delle attività lavorative svolte dai dipendenti provinciali con le imprese appaltatrici o con i lavoratori autonomi.

La normativa di riferimento è l'articolo 26 del **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 modificato dal D.Lgs. 106/09**

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

2) L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE

2.1 Generalità del committente

	GENERALITA' DEL COMMITTENTE
Nominativo	Dipartimento salute e solidarietà sociale
Responsabile	dott. Silvio Fedrigotti
Indirizzo	Via Gilli 4, tel 0461 494171

2.2 Servizio di Prevenzione e Protezione

	SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Nominativo	Ufficio per la sicurezza sul lavoro
Responsabile	dott. Lanfranco Barozzi
Indirizzo	c/o Servizio per il personale , via Grazioli 1, tel 0461 496347

2.3 Referente

Soggetti incaricati dalla committenza alla informazione delle strutture provinciali riguardo lo svolgimento dei lavori e a mantenere i rapporti e curare le informazioni con il soggetto/i esecutore/i e a collaborare con lo stesso/i.

NOMINATIVO	Struttura di appartenenza	Recapito telefonico

3) NATURA DELLE PRESTAZIONI

Tipologia delle opere in appalto:

servizio di accoglienza straordinaria dei cittadini richiedenti protezione internazionale da espletarsi nelle seguenti strutture:
- residenza Pinera a Marco di Rovereto.

L'attività di accoglienza straordinaria si concretizza nei sottoelencati servizi:

a) Servizi di gestione amministrativa:
   - a1) registrazione degli ospiti, sulla base dei dati forniti dalla Provincia (dati anagrafici, sesso, nazionalità, data di entrata, data di ingresso e uscita) comunicando ogni eventuale variazione delle presenze giornaliere ed assicurando il rispetto degli obblighi di comunicazione alle autorità locali di pubblica sicurezza previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286;
   - a2) controllo e verifica della piena funzionalità e dell'efficienza della struttura;

b) servizi di assistenza generica alla persona:
   - b1) orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione;
   - b2) supporto nell'uso della lavanderia interna da parte degli ospiti;
   - b3) altri servizi di assistenza generica alla persona;
   - b4) servizio interno permanente sicurezza antincendio ed evacuazione;
   - b5) servizio di supporto psicologico;
   - b6) servizio di orientamento al lavoro;

c) servizi di pulizia, igiene ambientale ed (eventuale) supporto preparazione vitto:
   - c1) supporto e organizzazione della turnazione degli ospiti per le pulizie giornaliere e periodiche dei locali e degli arredi;
   - c2) supporto e organizzazione della turnazione degli ospiti nella raccolta e smaltimento dei rifiuti;
   - c3) supporto e organizzazione attività predisposizione del vitto;

d) fornitura di beni:
   - d1) distribuzione effetti letterecci (forniti dal committente o suo incaricato) composti da lenzuola, federe e coperte, che saranno periodicamente cambiati per l'avvio al servizio di lavanderia, e quant'altro utile al comfort della persona;
   - d2) distribuzione di prodotti per l'igiene personale e vestiario (fornito dal committente e/o da donatori), intendendo la fornitura del minimo necessario al momento dell'accoglienza presso la struttura e, all'occorrenza, il rinnovo dei beni da effettuare periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona;
   - d3) distribuzione del pocket money e degli eventuali buoni spesa erogati dalla Provincia.

e) servizi per l'integrazione:
   - e1) orientamento al territorio e percorsi di facilitazione all'integrazione sociale e alla vita comunitaria;
   - e2) organizzazione di attività info-formative e per il tempo libero da svolgere nel corso della giornata.

Poiché l'attività oggetto del contratto disciplina la gestione totale del servizio a cura del soggetto appaltatore, sarà cura di quest'ultimo attivarsi per svolgere tutti gli adempimenti inerenti la tutela della salute dei lavoratori, e dunque provvedere alla valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro e ad organizzare le modalità per limitare massimamente i rischi per tutti i lavoratori, attraverso l'integrazione, l'adattamento e l'aggiornamento del presente Documento di valutazione dei rischi interferenziali, coordinandosi e cooperando con gli altri soggetti coinvolti nelle varie attività.

Pertanto tale documento risulta essere una ricognizione generale dei specifici rischi che dovrà essere integrata dai soggetti operanti.

4) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE DEI LAVORI

Identificazione del soggetto appaltatore dei lavori

Denominazione
Responsabile
Responsabile SPP
Referente/i per le attività oggetto dell'incarico

Il soggetto appaltatore si può avvalere della collaborazione tramite subappalto o altre modalità contrattuali di collaborazione dei seguenti soggetti:

Denominazione
Responsabile
Responsabile SPP
Tipologia attività
Referente/i per le attività oggetto dell'incarico

5) VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE O DEI LAVORATORI AUTONOMI

Ai fini della verifica tecnico professionale della ditta appaltatrice (comma 1, lettera a) articolo 26 D.Lgs. 81/08), in relazione appunto dei lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione, l'impresa è tenuta ad esibire la documentazione prevista dallo stesso decreto ed indicata nell'Allegato n. XVII.
In particolare:
Le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia del contratto;
b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo. Indicante oltre alla valutazione dei rischi, la formazione sostenuta da parte dei lavoratori, i dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente decreto legislativo.

In caso di subappalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

6) INFORMAZIONI ALLA DITTA SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

6.1 Luoghi di lavoro
E' cura del soggetto appaltatore valutare i rischi legati all'ambiente di lavoro, per ciascuna sede oggetto dell'incarico.

6.2 Attività lavorative
Presso i luoghi di lavoro oggetto del presente contratto si svolgono attività i cui rischi devono essere valutati e gestiti dal soggetto appaltatore e da tutti gli altri soggetti coinvolti, ognuno per la sua parte secondo le procedure previste all'interno dei DVR dei singoli soggetti.

6.3 Gestione delle emergenze
E' cura dei vari soggetti operanti appaltatori o subappaltatori, organizzarsi adeguatamente per la gestione delle emergenze.
Sarà compito del soggetto appaltatore promuovere e verificare lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari alla corretta gestione delle emergenze.

7) RISCHI DA INTERFERENZA

7.1 Premessa e riferimenti normativi

Ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, attraverso il presente allegato, il committente promuove la cooperazione e il coordinamento delle attività svolte. A tal fine redige il presente e generico Documento di valutazione dei rischi da interferenze e individua le eventuali misure da adottare per contenere gli stessi. Definisce inoltre gli eventuali costi sostenuti per l'annullamento o riduzione dei rischi da interferenza.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 26 comma 3 ter, del citato decreto, il presente documento dovrà necessariamente essere integrato dal soggetto appaltatore e dai vari soggetti operanti.

Ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 81 il committente propone ed indica alcune misure generali atte a ridurre il più possibile i rischi per i lavoratori.

Per lo svolgimento di tale attività è previsto che in fase contrattuale siano indicati i costi della sicurezza necessari ad eliminare le eventuali interferenze tra le attività svolte dai dipendenti provinciali e le attività svolte dal personale della ditta appaltatrice dei lavori, durante il periodo di svolgimento degli stessi.

Tali costi non sono soggetti a ribasso in sede di offerta.

L'attività oggetto del presente documento si svolge presso la sede di: residenza Pinera a Marco di Rovereto.

a) servizi di gestione amministrativa:
   - a1) registrazione degli ospiti, sulla base dei dati forniti dalla Provincia (dati anagrafici, sesso, nazionalità, data di entrata, data di ingresso e uscita) comunicando ogni eventuale variazione delle presenze giornaliere ed assicurando il rispetto degli obblighi di comunicazione alle autorità locali di pubblica sicurezza previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286;
   - a2) controllo e verifica della piena funzionalità e dell'efficienza della struttura;

b) servizi di assistenza generica alla persona:
   - b1) orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione;
   - b2) supporto nell'uso della lavanderia interna da parte degli ospiti;
   - b3) altri servizi di assistenza generica alla persona;
   - b4) servizio interno permanente sicurezza antincendio ed evacuazione;
   - b5) servizio di supporto psicologico;
   - b6) servizio di orientamento al lavoro;

c) servizi di pulizia, igiene ambientale ed (eventuale) supporto preparazione vitto:
   c1) supporto e organizzazione della turnazione degli ospiti per le pulizie giornaliere e periodiche dei locali e degli arredi;
   c2) supporto e organizzazione della turnazione degli ospiti nella raccolta e smaltimento dei rifiuti;
   c3) supporto e organizzazione attività predisposizione del vitto;
d) fornitura di beni:
   d1) distribuzione effetti letterecci (forniti dal committente o suo incaricato) composti da lenzuola, federe e coperte, che saranno periodicamente cambiati per l'avvio al servizio di lavanderia, e quant'altro utile al comfort della persona;
   d2) distribuzione di prodotti per l'igiene personale e vestiario (fornito dal committente e/o da donatori), intendendo la fornitura del minimo necessario al momento dell'accoglienza presso la struttura e, all'occorrenza, il rinnovo dei beni da effettuare periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona;
   d3) distribuzione del pocket money e degli eventuali buoni spesa erogati dalla Provincia.
e) servizi per l'integrazione:
   e1) orientamento al territorio e percorsi di facilitazione all'integrazione sociale e alla vita comunitaria;
   e2) organizzazione di attività info-formative e per il tempo libero da svolgere nel corso della giornata.

Gli strumenti e le attrezzature utilizzati, la loro manutenzione, l'addestramento e tutto quello che concerne l'uso e la vigilanza è a cura del soggetto appaltatore e/o dei soggetti subappaltatori.

7.2 Valutazione ricognitiva dei rischi

Di seguito la committenza indica, secondo le informazioni a sua conoscenza, i principali fattori di rischio e **la generica valutazione ricognitiva** del potenziale fattore di pericolosità derivante da interferenze e le misure generali proposte.

L'appaltatore e gli altri soggetti **dovranno integrare puntualmente tali aspetti**, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi che dovrà essere contestualizzata e facente riferimento alle modalità di svolgimento dei lavori e alle caratteristiche e alle puntuali misure d'intervento previste

ATTIVITÀ CON POTENZIALITÀ INTERFERENZIALE	SI	NO	MISURA GENERALE PER RIDURRE I RISCHI. MISURE DA INTEGRARE DA PARTE DELL'APPALTATORE/I
Svolgimento attività all'interno dei luoghi di lavoro	X		Informativa specifica (da referente a strutture)
Attività all'esterno dei luoghi di lavoro	X		Informativa specifica (da referente a strutture)
Interventi sugli impianti		X	
Interventi in muratura		X	
Chiusura dei percorsi		X	
Uso attrezzatura e macchinari del Soggetto	X		L'attrezzatura deve essere conforme alle norme e ben mantenuta ed utilizzata da soggetti formati
Uso attrezzatura e macchinari amministrazione		X	
Uso impianti amministrazione	X		Utilizzo degli impianti deve essere svolto dalla ditta in maniera corretta da parte di soggetti formati ed

			idonee
Uso fiamme libere		X	
Uso materiali biologici, cancerogeni		X	
Produzione polvere	X		Limitata qualora necessario il soggetto provvede al confinamento dei locali previa informativa
Movimentazione manuale carichi	X		lo svolgimento di attività di MMC con potenziali rischi interferenziali è gestito con informative ed eventuale sgombero degli spazi. previa informativa
Movimentazione carichi con macchinari	X		Come sopra in più se necessario esporrà idonea cartellonistica
Produzione rumore	X		Limitata qualora necessario si provvede al confinamento dei locali previa informativa
Produzione vibrazioni		X	
Interruzione forniture (gas, acqua elettricità, etc)		X	
Disattivazione sistema di allarmi		X	
Presenza cadute dall'alto	X		Limitata qualora necessario la ditta provvede al confinamento dei locali previa informativa
Presenza cadute materiali dall'alto	X		Limitata qualora necessario la ditta provvede al confinamento dei locali previa informativa
Rischio scivolamenti	X		Esposizione cartellonistica
Altri da sviluppare da parte dell'appaltatore e dagli altri soggetti			

7.3 Misure generali

Di seguito si indicano le misure generali adottate per ridurre i rischi da interferenza durante le attività di cui al presente documento che sono prevalentemente di natura organizzativa.
Le misure puntuali dovranno essere integrate dai soggetti appaltatori.

a) Individuazione referenti alle attività. E' necessario che vi sia un referente per la Committenza che ha il compito di verificare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate. Analogamente la società affidataria dovrà fornire il nominativo ed il recapito di una persona che svolge il ruolo di referente della stessa per lo svolgimento dei lavori.

b) Il soggetto appaltatore fornirà inoltre a tutti i soggetti coinvolti nei vari lavori le informative specifiche in merito alle attività che, (secondo la valutazione integrativa del presente documento da svolgersi da parte del soggetto committente in cooperazione e collaborazione con gli altri soggetti) che necessitano di attenzione particolare, indicando procedure ed eventuali misure di prevenzione e protezione e quanto necessario a ridurre massimamente i rischi.

c) Il soggetto appaltatore dovrà contattare il referente provinciale qualora vi siano elementi di criticità derivanti dalle interferenze fra attività non previsti dal presente documento e dalle successive integrazioni, le cui soluzioni necessitino di interventi organizzativi, tali da modificare l'entità del contratto o la struttura dello stesso.
Il referente della Committenza, anche con la collaborazione dell'Ufficio per la sicurezza sul lavoro, verificherà la messa in atto delle nuove misure prevenzionistiche.

d) Appare opportuno prevedere la realizzazione di una o più riunioni di coordinamento fra rappresentanti del committente e rappresentanti dell'appaltatore per condividere le modalità gestionali delle varie attività. In particolare una prima riunione è opportuno sia realizzata prima dell'avvio dell'attività oggetto della presente. Altre eventuali saranno organizzate in caso di specifiche attività che presentano criticità particolari.

e) Tutti i lavoratori dei vari soggetti appaltatori nello svolgimento delle varie attività, dovranno osservare le elementari norme di prudenza ed attenzione verso se stessi e verso gli altri lavoratori e gli ospiti. Pertanto, qualora vi siano attività che possono esporre a qualche rischio, sebbene limitato, è necessario organizzare la stessa secondo il principio di maggior precauzione e tutela possibile, attraverso informative, protezioni, e quant'altro necessario. Di tali misure va avvisata anche la committenza.

f) In caso di presenza nei luoghi di lavoro di altre ditte o soggetti non previsti nel presente documento, la ditta aggiudicataria dovrà gestire attraverso il proprio Responsabili del servizio di prevenzione protezione gli eventuali rischi introdotti dalla stessa. Alla bisogna contatterà il referente della Committenza per valutare le modalità di gestione della situazione

E' opportuno ribadire la necessità di integrare da parte dei vari soggetti coinvolti nelle singole attività la parte di valutazione dei rischi interferenziali e della individuazione delle misure di massimo contenimento del rischio.

7.4 Altre misure

Si ricorda inoltre, ai sensi del comma 8 dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08, che il personale impiegato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di foto, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.
La struttura committente, rimane infine costantemente a disposizione attraverso il referente sopra indicato e l'Ufficio per la sicurezza sul lavoro, per collaborare alle varie fasi attuative della valutazione da parte degli appaltatori e della fase attuativa.

8) DETERMINAZIONE DEI COSTI PER RIDURRE LE INTERFERENZE

Ricordando che le misure di prevenzione e protezione per lo svolgimento delle attività proprie e di competenza professionale dei soggetti appaltatori sono a carico esclusivo di tale soggetto, stessa, nel presente capitolo si descrivono i costi da imputare esclusivamente alla gestione del rischio da interferenze:

COSTI ATTIVITA' DI COORDINAMENTO,
Riunione fra committente (propri rappresentanti) e appaltatore/i (propri rappresentanti):
Due ore di durata prevista costo stimato a corpo, Euro 50.

INFORMAZIONE
Adeguata informazione ai lavoratori da parte dell'Appaltatore/i a tutti i soggetti coinvolti in merito ai rischi di natura interferenziale
Un ora di informazione per i vari dipendenti stimato a corpo in Euro 250.

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA NON RIBASSABILI: EURO 3.000 più IVA

9) SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO

Letto e condiviso il documento, il responsabile della struttura appaltante e il responsabile della società affidataria, sottoscrivono lo stesso.

RESPONSABILE COMMITTENZA DATORE DI LAVORO	FIRMA	Data

RESPONSABILE SOGG. APPALTATORE DATORE DI LAVORO	FIRMA	Data

RESPONSABILE SOGG. SUBAPPALTATORI O COLLABORAZIONE DATORI DI LAVORO	FIRMA	Data

REFERENTI	FIRMA PER PRESA VISIONE	Data